

L'INTERVISTA 2/LUIGI ZANDA CAPOGRUPPO PD SENATO

"I politici hanno regole speciali se non c'è trasparenza si va a casa"



GIOVANNA CASADIO

ROMA. «Il passo indietro di Lupi è opportuno. Mi auguro che in Italia si stia aprendo una nuova stagione, in cui la politica sappia riconoscere le regole speciali alle quali è sottoposta. Le dimissioni sono un gesto da rispettare. Sempre». Parola di Luigi Zanda, capogruppo dem al Senato.

Zanda, fa bene bene Lupi a dimettersi, benché non sia indagato?

«In questa vicenda non ci sono questioni di responsabilità penali, per le quali varrebbe comunque la presunzione d'innocenza prevista dalla nostra Costituzione. In un caso come quello che coinvolge il ministro Lupi, in cui non si parla di avviso di garanzia e neppure di status di indagato, la regola della politica è che chi ha responsabilità pubbliche consideri sempre prioritario il rapporto di fiducia con i cittadini».

Non c'è stato un atteggiamento "giustizialista"?

«Non stiamo parlando di procedimenti giudiziari, ma di posizioni e di responsabilità politiche».

La corruzione è malattia endemica nel nostro paese?

«La lotta alla corruzione è diventata una priorità assoluta. La corruzione travia i nostri giovani, inquina la nostra immagine nel mondo, è un ostacolo alla ripresa. Anche per questo al Senato ho preteso che venisse incardinato in aula il disegno di legge anti corruzione».

Ci sono anche alcune leggi da cambiare, come la "legge obiettivo" a proposito di appalti?

«Tutto il capitolo della prevenzione va sviluppato con la stessa forza con cui si affronta il problema dal punto di vista penale. Bisogna rivedere radicalmente molta parte delle norme sugli appalti e ridare autorevolezza ai corpi tecnici pubblici, a chi sta in prima linea nell'attività di controllo delle opere pubbliche».

Sbagliato tenere per anni lo stesso super tecnico nella struttura chiave di un ministero, come nel caso di Incalza?

«Per quanto sia la competenza tecnica, non si mantengono mai posizioni di potere in materia di appalti così a lungo».

Il governo viene terremotato?

«I governi democratici hanno da guadagnare quando praticano trasparenza e responsabilità».

Ma ci sarà un rimpasto?

«La parola non mi piace, c'è una importante posizione di governo da coprire».

L'alleato Ncd, il partito di Alfano e di Lupi, si è infragilito?

«Prima ancora che nel governo, Ncd ha un ruolo molto importante in Parlamento e continuerà ad averlo».

La mozione di sfiducia a Lupi avrebbe diviso il Pd?

«No, su questi principi il Pd ritrova la sua compattezza».

© RIPRODOTTO CON AUTORIZZAZIONE RISERVATA

Il capogruppo del Pd al Senato Luigi Zanda

“La lotta alla corruzione è una priorità assoluta. La mozione di sfiducia non avrebbe diviso il Pd”

